

Dalla Cina in valigia 5mila farmaci illegali

Intercettati all'aeroporto da GdF e Doganieri

● Bustine, sciroppi e simil-viagra. Il business delle medicine di contrabbando viaggia sulla rotta Bari-Shanghai e ritorno. Non sono riportati nel prontuario farmaceutico nazionale né nell'elenco dei medicinali acquistabili liberamente in farmacia senza la ricetta medica. I 5mila medicinali (compresse, bustine, pillole «motivatrici») sequestrate nel valico doganale dell'aeroporto «Karol Wojtyła» dai finanziari del Gruppo Bari e dagli ispettori dell'Ufficio delle Dogane non sono disponibili nelle farmacie italiane, non sono prescrivibili e non possono essere acquistate liberamente, non vengono somministrate negli ospedali e nelle cliniche italiane (pubbliche o private) né negli ambulatori. Farmaci «made in China» il cui nome commerciale è del tutto sconosciuto al Prontuario così come il numero di classificazione internazionale «Atc» (Anatomica Terapeutica Chimica). Cinquemila «pezzi», dicevamo, trasportati senza la prescritta autorizzazione sanitaria che il fiuto combinato di finanziari e ispettori doganali ha scovato all'interno del bagaglio appartenente a un cittadino cinese, residente a Bari, appena approdato da Shanghai via Monaco di Baviera. Il «contrabbandiere» è stato denunciato per violazioni alle leggi sanitarie.

Molti cinesi che vivono in Italia trovano molto più conveniente comprare i medicinali di cui hanno bisogno in maniera clandestina, piuttosto che rivolgersi alle farmacie italiane e ai medici italiani. Il giro dei medicinali di contrabbando è un affare arrivato ormai all'astronomica cifra di 100 miliardi l'anno. Con picchi di prodotti illegali pari al 50% del mercato in alcune zone dell'Africa e dell'Asia, secondo l'Agenzia italiana del farmaco. L'Italia è ferma - per fortuna - allo 0,1%, grazie alla tracciabilità delle confezioni. Il mercato nero italiano ruota intorno ai prodotti per le disfunzioni erettile maschili. Seguono gli anti-depressivi, dimagranti e anabolizzanti. Negli scali baresi i finanziari hanno sequestrato farmaci stranieri provenienti soprattutto da Moldavia, Romania, Russia e Cina. [l. nat.]



DA SHANGHAI I medicinali illegali

CONTRABBANDO

L'uomo che li trasportava denunciato per violazioni delle leggi sanitarie

